

CODICE ETICO
COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA'
Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS

23 maggio 2017

CODICE ETICO

Premesso che:

- La nostra Cooperativa si ispira al movimento cooperativo internazionale, i cui valori di riferimento sono di seguito esposti e fatti propri
- Si richiamano i principi di cui al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo; quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

- Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui il Consorzio La Valdocco s.c.s. e le cooperative associate intendono ispirarsi:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Ciò premesso,

Art. 1

1.1. Il presente Codice Etico costituisce l'insieme dei principi e dei valori la cui osservanza è considerata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, per l'affidabilità di gestione e l'immagine della cooperativa.

1.2. Alle disposizioni del presente Codice Etico devono uniformarsi tutti i rapporti e le attività compiute in nome o nell'interesse della Cooperativa o, comunque, ad essa in ogni modo riferibili, posti in essere al suo interno e verso l'esterno.

1.3. Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni degli obblighi generali di cui al codice civile, il cui esatto adempimento è richiesto dalla legge ai soci e ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 2511 e ss. c.c., oltre a dovere di correttezza e buona fede ex artt. 1175 e 1375 c.c.).

1.4. Il presente Codice Etico è reso conoscibile ai singoli soci e dipendenti della Cooperativa, mediante consegna e sottoscrizione per accettazione dei principi in esso contenuti al momento dell'assunzione.

1.5. Il presente Codice Etico è reso conoscibile ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dalla Cooperativa.

1.6. Il presente documento viene altresì divulgato a tutti i soggetti portatori di interessi nei modi ritenuti più appropriati.

1.7. La cooperativa ha adottato, ai sensi dell'art. 6 del decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, un modello di organizzazione gestione e controllo, al fine di prevenire la commissione di reati. Tale modello, di cui il presente codice è parte essenziale, rappresenta lo strumento di riferimento per ogni attività della cooperativa e di tutti i suoi dipendenti e collaboratori.

Art. 2

La Cooperativa si impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico, divulgandolo presso i soggetti cointeressati mediante apposite attività di comunicazione ed informazione. Il codice sarà pubblicato e tenuto aggiornato sul sito internet della cooperativa <http://www.lavaldoeco.it/ns>

La Cooperativa provvede, se del caso attraverso la designazione di specifiche funzioni interne, alla diffusione del proprio Codice Etico presso tutti i soggetti portatori di interessi, nonché:

- a) all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni in esso contenute
- b) alla verifica della sua attuazione e effettività;
- c) all'adozione dei provvedimenti volti alla rimozione delle infrazioni delle sue norme, le quali costituiscono infrazioni disciplinari.

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01

3.2. La Cooperativa, in quanto impresa sociale, è basata su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

Art. 4

4.1. E' vietato a chiunque utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle sue funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa, la quale intende adottare nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

Art. 6

- 6.1. La Cooperativa non fa uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato, né comunque irregolare.
- 6.2. La Cooperativa non impiega lavoratori con età inferiore a quella di legge e, comunque, agisce nel pieno rispetto delle norme poste a tutela dei bambini e degli adolescenti.
- 6.3. La Cooperativa rispetta le norme poste a tutela della donna, della parità di trattamento e di opportunità; a tutela e a sostegno della maternità e della paternità (in particolare, T.U. D. lgs. 151/01), rifiutando ogni forma di discriminazione.
- 6.4. Ogni lavoratore verrà trattato con dignità, rispetto e moralità; nessun lavoratore verrà sottoposto a abusi fisici, sessuali, psicologici, morali o verbali, né ad alcuna forma di discriminazione.
- 6.5. E' fatto divieto di porre in essere, con qualsivoglia modalità, forme di *mobbing* nei confronti dei lavoratori.
- 6.6. E' fatto divieto di porre in essere, con qualsivoglia modalità, favoritismi o discriminazioni nella ricerca e nella selezione del personale.
- 6.7. La ricerca e la selezione del personale devono essere espletate secondo le esigenze dell'impresa e in rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- 6.8. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e/o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro e di quelle di carattere tributario e/o previdenziale.
- 6.9. E' riconosciuto e rispettato il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrarre collettivamente.

Art. 7

- 7.1. E' fatto divieto di promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari per promuovere o favorire interessi della Cooperativa, anche a seguito di illecite pressioni.
- 7.2. E' altresì vietato accordare vantaggi di qualunque natura; sono vietate, perché considerate elusive delle disposizioni di cui al precedente comma, forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, consulenze e simili, perseguano le stesse finalità vietate.
- 7.3. Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai commi precedenti, da parte di pubblici funzionari deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informare subito il responsabile gerarchicamente o funzionalmente superiore o, in mancanza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 7.4. Premesso che la Cooperativa ha rapporti con lo Stato e con altri Enti pubblici in genere, è fatto espresso divieto di rilasciare dichiarazioni, fornire documentazioni, certificazioni e informazioni non veritiere in generale, e più nello specifico, allo Stato o Enti pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati.
- 7.5. E' fatto divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.
- 7.6. E' fatto divieto di accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informatici della Pubblica Amministrazione per ottenere o modificare informazioni a vantaggio della Cooperativa.

Art. 8

- 8.1. La Cooperativa procede all'individuazione dei contraenti attraverso apposite procedure che debbono essere trasparenti, certe, non discriminatorie, utilizzando criteri riferiti alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti e alla loro qualità.
- 8.2. E' fatto divieto di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori, che tendano a influenzare le reciproche e obiettive valutazioni, nonché l'operato o anche soltanto ad apparire a ciò dirette.
- 8.3. La Cooperativa si impegna ad agire con correttezza, trasparenza e equità e nel rispetto degli impegni contrattuali.
- 8.4. E' prioritario scegliere fornitori certificati e/o qualificati che adottano comportamenti socialmente responsabili, nel rispetto delle persone, nell'adozione di buone pratiche, nel rispetto dell'ambiente.

Art. 9

- 9.1. La Cooperativa assicura la corretta tenuta dei libri sociali nel rispetto della legge e dello statuto.

9.2. La Cooperativa garantisce il rispetto dei principi di veridicità e correttezza nella predisposizione di qualsiasi documento giuridicamente rilevante.

9.3. La Cooperativa riconosce valore fondamentale alla corretta informazione dei soci, degli organi e delle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile.

Art. 10

10.1. Ogni socio, dipendente o collaboratore è tenuto ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni della Cooperativa attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna disciplinare, dal presente Codice Etico, dalla legge, dalla contrattazione collettiva.

10.2. Ogni socio, dipendente o collaboratore deve rispettare tutte le leggi, il regolamento interno, il contratto di lavoro, i principi statutari, i contenuti del presente Codice Etico, le norme e le convenzioni che regolano i contratti tra la Cooperativa ed enti e organizzazioni. Egli, al momento dell'assunzione o all'inizio della collaborazione, riceve copia del presente Codice Etico, che sottoscrive per presa visione, in allegato alla lettera di assunzione o di conferimento d'incarico.

Art. 11

Ogni socio, dipendente o collaboratore sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni di proprietà della Cooperativa loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi, nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela e delle altre norme di legge.

Art. 12

Per tutto quanto riguarda l'apparato informatico e di telefonia messo a disposizione dal Consorzio La Valdocco alle proprie associate e al loro personale, si rinvia al Regolamento Interno dell'utilizzo dei servizi di rete, Internet e posta elettronica, di cui il Consorzio si è dotato. Si raccomanda il rispetto della legge, delle disposizioni in tutela della *privacy* ed in particolare del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.Lgs. 196/2003), nonché del contratto di lavoro collettivo.

Art. 13

La Cooperativa garantisce la tutela dell'ambiente nello svolgimento delle proprie attività attraverso il rispetto della legge vigente.

Art. 14

La Cooperativa vieta ai propri soci, dipendenti o collaboratori di porre in essere, promuovere, collaborare, o dare causa a comportamenti che siano in contrasto con la prevenzione di tutti i reati contemplati dal D. Lgs. 231/01, sia che questi possano configurare un interesse per la Cooperativa stessa, sia che abbiano attinenza con comportamenti e scelte personali. (In allegato l'elenco dei reati attualmente contemplati dal D. Lgs. 231/01)

Art. 15

15.1. Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte di soci, dipendenti, collaboratori, e, in generale, da parte di qualsivoglia soggetto portatore di interessi, dovrà essere segnalata prontamente al responsabile gerarchicamente o funzionalmente superiore e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

15.2. Tutti i soggetti cui è destinato il presente Codice Etico sono tenuti a collaborare e cooperare nelle indagini interne relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente documento.

15.3. Affinché chiunque possa uniformare i propri comportamenti a quelli qui descritti, la cooperativa assicura a tutti gli addetti un adeguato programma di formazione e una continua sensibilizzazione ai valori e alle norme etiche contenuti nel Codice.

15.4. La cooperativa si impegna a far rispettare le norme attraverso il proprio **Organo di Vigilanza**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandati i compiti di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico. In particolare tale organo dovrà:

- ✓ monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti
- ✓ segnalare eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza
- ✓ esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'Organo di Vigilanza effettua:

- a) interventi di controllo sull'operatività ed efficacia dei punti di controllo previsti dalle norme di legge e dalle procedure aziendali
- b) la verifica sull'effettiva attuazione delle procedure di controllo sui bilanci d'esercizio e sulle principali operazioni che ricadano nella sfera di possibile rischio
- c) la stesura di rapporti periodici al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività, ed una relazione annuale.

Art. 16

16.1. Ogni violazione al codice etico da parte dei soci, dipendenti o collaboratori della Cooperativa costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, alla legge, al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e alla normativa collettiva applicata. Le sanzioni disciplinari vengono applicate nei limiti previsti e previo espletamento della procedura indicati dal Codice Disciplinare, nonché per i soci, nel rispetto del Regolamento Interno delle prestazioni lavorative dei Soci.

16.2. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure necessarie affinché il vincolo del rispetto della legislazione vigente, delle procedure a tale scopo preordinate, del presente Codice Etico, sia conosciuto, rispettato e fatto proprio dai soci, dagli amministratori, dai sindaci, dai dirigenti, quadri, dipendenti, collaboratori e da chiunque svolga funzioni di rappresentanza, anche di fatto, nonché consulenti, fornitori, clienti e chiunque intrattenga rapporti con essi.

16.3. E' compito dell'Organo di vigilanza segnalare ai soggetti aziendali deputati alla gestione dell'iter disciplinare le violazioni commesse da qualsiasi destinatario del presente Codice, proponendo l'adozione di adeguate misure.

Art. 17

17. Tutti i destinatari del presente Codice possono segnalare, per iscritto anche in forma anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organo di Vigilanza in materia di attuazione del Codice stesso, il quale rogano:

- ✓ provvederà ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile
- ✓ assicurerà la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge
- ✓ garantirà i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, anche per il solo sospetto di ogni forma di discriminazione o penalizzazione
- ✓ in caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organo di Vigilanza stesso riporta la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari ai soggetti aziendali deputati alla gestione dell'iter disciplinare, e ne informa contestualmente il CdA
- ✓ I soggetti aziendali deputati alla gestione dell'iter disciplinare riferiranno l'esito della procedura al CdA e all'Organo di Vigilanza preposto al controllo dell'applicazione del presente Codice Etico.